



INFORMAZIONI TATTICHE PER GUARDIE PARTICOLARI GIURATE

**a cura di Tony Zanti, CLET
(Certified Law Enforcement Trainer)**

www.justforce.com

L'EQUIPAGGIAMENTO

I GUANTI PER I SERVIZI DI VIGILANZA

I Servizi che svolgono le Guardie Particolari Giurate (Ronda, Trasporto Valori e Piantonamento esterno) richiedono alcune attività che potrebbero mettere a rischio l'incolumità fisica della GPG, quali il contatto fisico con persone oppure oggetti.

Le mani costituiscono il primo mezzo di contatto e quindi è necessario proteggerle adeguatamente, tra gli altri, da:

- Agenti patogeni (microbi, virus, tossine).
- Agenti atmosferici (gelo e rovesci).
- Sostanze nocive (acidi e altre sostanze dannose per l'epidermide).
- Sollecitazioni meccaniche (causa di ematomi, abrasioni, tagli e punture).
- Sollecitazioni termiche (scottature).

I guanti, quindi, devono essere considerati parte integrante dell'Equipaggiamento di cui le Guardie Particolari Giurate devono essere dotate.

Sorge spontaneo chiedersi: “Quali guanti? E' possibile utilizzare una tipologia di guanto che protegga le mani dalle diverse insidie?”

E' plausibile rispondere che le moderne tecnologie hanno creato guanti diversi tra loro, come diverse sono le applicazioni alle quali sono destinati, sebbene non esista un tipo di guanto “tuttofare”.

CHE TIPO DI GUANTO USARE, ALLORA?



INNANZITUTTO

Oltre che stabilire la destinazione d'uso dei guanti, la GPG deve preoccuparsi che i guanti calzino bene e siano della misura giusta.

Una volta indossati, i guanti, idealmente, devono essere:

- Abbastanza larghi da permettere il normale movimento delle dita, senza lasciare rigonfiamenti sul palmo e sul dorso e spazi vuoti sulla punta delle dita e intorno a unghie e polpastrelli.
- Abbastanza stretti intorno al palmo, il dorso e le dita da garantire la prensibilità, senza però impedire il normale movimento delle dita.
- Abbastanza comodi da permettere di maneggiare chiavi, cerniere e documenti.

Insomma, come si suol dire, devono “calzare come un guanto”!

LA MISURA GIUSTA

Indossare i guanti prima di acquistarli – oppure ritirarli dal magazzino vestiario – è una priorità, naturalmente. A volte, tuttavia, un paio di guanti particolari deve essere ordinato per posta, in Italia oppure all'estero.

Per essere sicuri di trasmettere la giusta misura di guanto, si avvolga la mano forte all'altezza delle nocche con un nastro misuratore e la si stringa a pugno (il pollice e i polpastrelli saranno all'esterno del nastro).



Detta misurazione corrisponderà ad una taglia di guanto, come da tabella:

- 17,8 cm.....(7 pollici):.....equivale alla XS (Extra Small)
- 20 cm.....(8 pollici):.....equivale alla S (Small)
- 23 cm.....(9 pollici):.....equivale alla M (Medium)
- 25 cm.....(10 pollici):.....equivale alla L (Large)
- 28 cm.....(11 pollici):.....equivale alla XL (Extra Large)
- 30,5 cm.....(12 pollici):.....equivale alla XXL (Doppia Extra Large)
- 33 cm.....(13 pollici):.....equivale alla XXXL (Tripla Extra Large)

I MATERIALI

I GUANTI DI PELLE

I guanti che tradizionalmente si indossano per i Servizi esterni sono di pelle. Le GPG possono avvalersi di questo tipo di guanti per la maggior parte delle mansioni da svolgere all'aperto.

I guanti di pelle conferiscono un 'look' marziale ed elegante e offrono una discreta protezione, ma è bene tener conto di alcune limitazioni. Infatti:

- **La protezione offerta è relativa alla qualità, l'intensità e la durata dell'esposizione alla minaccia.**
- **Non possono essere indossati sotto le intemperie, in quanto la pelle è sensibile all'acqua e potrebbe restringersi, indurirsi e indebolirsi.**
- **Le cuciture sono generalmente più consistenti che nei guanti fabbricati con materiali sintetici: la differenza si avverte soprattutto in punta di dita.**

I migliori guanti di pelle si notano per morbidezza e aderenza e garantiscono una buona tenuta del materiale nei punti d'usura e di contatto con le superfici esterne. D'estate, la pelle traforata consente una traspirazione eccellente e impedisce la sudorazione, mentre d'inverno un guanto 'impellicciato' all'interno tiene lontano il gelo.

Tintura e impermeabilizzazione vanno scoraggiate, in quanto espongono inutilmente l'epidermide ad agenti chimici aggressivi.

E' inoltre necessario pulire i guanti che siano sporchi o impolverati, poiché la pelle assorbe le impurità e può deteriorarsi anzitempo. I guanti di pelle devono essere lavati a mano in acqua fredda o tiepida, anche usando, se necessario, un detersivo blando (lo shampoo per capelli funziona egregiamente!). Asciugare, stendendoli su una asciugamani e pressandoli per far fuoriuscire l'acqua, senza strizzarli o esporli a calore artificiale, oppure anche al sole, perché i guanti ne uscirebbero inesorabilmente deformati.

E' importante sapere che i guanti di pelle, data la loro insita porosità, non possono essere adeguatamente e completamente sterilizzati, dopo il contatto con agenti patogeni, virus , sangue infetto (HIV, Epatite C) e biotossine e devono quindi essere eliminati.

I GUANTI DI LATTICE

I guanti di lattice sono usati in vari settori industriali, commerciali e professionali. Nel contesto della Vigilanza, i guanti di lattice sono utilizzati nel maneggio del denaro e di sostanze nocive, oppure anche nei Servizi di Ispezioni e Rilevamento di oggetti pericolosi (per esempio, unitamente a macchinari *metal detector* posti all'ingresso di Ambasciate e Consolati e all'imbarco dei passeggeri in porti e aeroporti). Negli anni '90 vi è stata la diffusione dei guanti di lattice dotati di copertura dei polpastrelli resistente alle punture di aghi e al taglio di lamette: utili ma difficilmente utilizzabili per la GPG.

I guanti di lattice costituiscono uno strumento dall'impiego particolare e legato alle suddette attività. Per queste ragioni, non possono essere indossati regolarmente durante il Servizio, anche se essi permettono la sensibilità necessaria a 'sentire' il grilletto dell'arma da fuoco, maneggiare chiavi e identificare tattilmente diversi oggetti.

Inoltre, i guanti di lattice proteggono l'epidermide contro il contatto indesiderato con sostanze e fluidi che possano contagiare la GPG. Possono peraltro essere lavati e disinfettati con acqua e candeggina, anche se è consigliabile che siano eliminati dopo il contatto con il sangue ed altri fluidi corporei. Possono essere usati decine e decine di volte, a patto che non siano forati o tagliati.



I GUANTI DI GORE-TEX®

I guanti di GORE-TEX® sono costituiti dalla omonima fibra aramidica ideata dalla DuPont nel lontano 1965, ma pur sempre attuale, anche se è stata migliorata negli ultimi anni.

Il segreto del GORE-TEX® sta nella sua particolare conformazione: un pollice quadrato di membrana GORE-TEX® contiene 9 miliardi di pori. Ogni poro è 20.000 volte più piccolo di una goccia di pioggia: impossibile per acqua e neve penetrare.

Allo stesso tempo, ciascun poro è 700 volte più largo di una molecola d'acqua: il vapore generato dal sudore può dunque passare facilmente attraverso di esso, disperdendosi verso l'esterno.

I guanti di GORE-TEX® sono quindi in grado di offrire un'ottima protezione sia contro il freddo intenso e il vento, sia contro la pioggia e la neve, pur garantendo la traspirazione. Le mani, quindi, saranno protette dagli elementi, ma non suderanno.

E' facile trovare guanti di GORE-TEX® per l'alpinismo e lo sci, ma questi sono ornati da scritte di carattere spiccatamente sportivo. Una breve ricerca su Internet potrà risolvere il problema (digitando "guanti per polizia" – oppure "police gloves", per chi volesse acquistarli all'estero).



I GUANTI DI NOMEX®

I guanti di Nomex® sono anch'essi fabbricati mediante l'utilizzo di una fibra aramidica ideata dalla DuPont, che trova impiego soprattutto in aeronautica per l'abbigliamento dei piloti e anche per le tute indossate dai vigili del fuoco, data l'alta resistenza di questa fibra al calore e alle fiamme.

I guanti di Nomex® spesso presentano uno strato secondario di Kevlar®, altra fibra aramidica della Dupont che è resistente alle abrasioni e agli strappi.

L'utilizzo specifico e limitato di questi guanti nei Servizi della Vigilanza li rende in realtà inavvicinabili (costo a parte!).



ALTRI MATERIALI

I guanti per l'utilizzo da parte di GPG possono essere costituiti da molteplici materiali, che sono sovrapposti parzialmente oppure completamente, fino a formare un corpo unico, sfruttando le qualità di ciascun materiale su punti specifici. A volte un unico materiale è utilizzato per la fabbricazione di inserti, che saranno a loro volta inseriti in altri guanti al momento opportuno.



Un esempio di inserto è rappresentato dal soprastante guanto, fatto di fibra di Dyneema®, che è resistente ai tagli. Questo guanto può essere infilato in un comune guanto di pelle ed è comodo da indossare, essendo privo di cuciture.

KEVLAR®/TWARON®/SPECTRA® DYNEEMA®

Il Kevlar®, ideato e commercializzato dalla DuPont nel campo delle protezioni balistiche morbide (portatili), trova concorrenti in altre fibre aramidiche, quali il Twaron® (dell'olandese AKZO), il Dyneema® (della Royal DSM, anche questa proveniente dall'Olanda) e lo Spectra® (dell'americana Honeywell).

Queste fibre trovano applicazione anche nella manifattura dei guanti, in quanto li rendono robusti e resistenti a strappi, tagli e abrasioni.

NEOPRENE®

Anche il Neoprene® è un materiale moderatamente resistente a sollecitazioni meccaniche e al taglio e adatto, quindi, a proteggere le mani. Date le suddette doti e la sua elasticità (è utilizzato anche per le mute subacquee), parti di Neoprene® sono disposte a protezione di punti sensibili in alcuni guanti, la cui composizione primaria è basata su altri materiali.

Il Neoprene® inoltre offre una buona presa antiscivolo - sull'asciutto come sul bagnato - e isola il calore del corpo, evitando il raffreddamento delle mani.

AIRPRENE®

L'Airprene® è un materiale gommoso sintetico, molto simile al Neoprene®, e trattiene il calore del corpo umano, ma non l'acqua o l'umidità generata dalla sudorazione. I guanti di Airprene sono quindi consigliati per i climi freddi e umidi.

NITRILE®

I guanti di Nitrile® sono impermeabili, con un'ottima resistenza all'abrasione. Sono particolarmente ricercati da coloro i quali soffrono di allergie al lattice naturale, pur offrendo il medesimo grado di protezione contro gli agenti chimici e biologici.

**SPANDEX®/SPANDURA®/CORDURA®
LYCRA®/NYLON®/CLARINO®/HIPORA®
THINSULATE®/SEPTON®/PRIMALOFT®**

Questi ultimi materiali concludono la carrellata, ma non in maniera esaustiva, in quanto sarà sempre possibile trovarsi di fronte ad un paio di guanti che sfrutti materiali altamente tecnologici, dal nome sconosciuto ai più, soprattutto allo scopo di rinforzare quelle parti del guanto che corrispondono a punti deboli o a rischio di lesioni e traumi.

GUANTI PER I SERVIZI ESTERNI

GENERALITA'

Generalmente i guanti utilizzabili per il Trasporto Valori, come anche i guanti per la Ronda e il Piantonamento di esterni, sono formati da un sottile strato di pelle o materiale sintetico, che garantisce un ottimo comfort, abbinato ad un altro strato più o meno spesso, che corrisponde ai punti di contatto e di usura, fatto della stessa pelle, oppure, più opportunamente, di materiale 'grippante' antiscivolo o di rinforzo.

Questa è la composizione del guanto ideale per I Servizi esterni, che unisce sensibilità e manualità a robustezza e resistenza.

A volte, però, più per spirito di emulazione che per effettivo bisogno, alcuni tipi di guanti di provenienza 'oltreoceanica' sono indossati, oppure riposti nel veicolo di Servizio o conservati sulla persona della GPG, pronti per essere indossati e utilizzati al momento opportuno.

Trattasi soprattutto dei guanti 'antilama', i guanti 'sagomati' e i guanti 'senza dita'.

I GUANTI ANTILAMA

Bisogna innanzitutto dire che non possiamo parlare di guanti antitaglio, in quanto essi sono semplicemente resistenti al taglio. E' la stessa incongruenza in cui si incorre quando si definisce "antiproiettile" il giubbotto balistico, che in realtà è resistente soltanto ad alcuni tipi di proiettili e non a tutti i proiettili!

Tuttavia, il concetto stesso che individua questo tipo di guanto, come elemento di difesa contro un'aggressione portata con arma da taglio, è erroneo e fuorviante, per le seguenti ragioni:

- Contrastare efficacemente l'arma bianca richiede eccellenti abilità difensive, che pochissime persone posseggono. Indossare guanti antilama potrebbe infondere nella GPG un falso senso di sicurezza.**

- **Avere i guanti antilama intorno alle mani proprio in quel momento, è un fatto legato alla fortuna, più che al comportamento operativo.**
- **I guanti antilama coprono soltanto una piccola parte del corpo della GPG, che è esposta a pericolose ferite da punta e da taglio in altre parti del corpo, ben più vulnerabili.**
- **I guanti antilama sono stati concepiti per resistere a tagli con forza applicata inferiore ai tre chilogrammi e punture con forza massima applicata di 500 grammi. Realmente, essi sono *resistenti* a fendenti di media potenza e *inefficaci* contro gli affondi, piuttosto che *antilama*.**
- **I guanti antilama sono stati ideati come “*ultima spes*” per la persona disarmata, non come opzione difensiva per l’Operatore armato.**
- **L’arma da taglio, ovvero qualsiasi arma bianca, costituisce arma letale e contro di essa la GPG è giustificata nell’utilizzare l’arma letale che porta al fianco, secondo i canoni dell’Articolo 52 del Codice Penale.**
- **Per quanto emerge dall’esperienza fatta da Agenti di Polizia incorsi in simili situazioni, l’esibizione dell’arma da fuoco da parte della GPG potrebbe far regredire il confronto (secondo la Scala dell’Uso della Forza – che in Italia è stato impropriamente tradotto con il termine “Indice di Azione”), piuttosto che causarne la progressione (la GPG, armata di soli guanti, appare come una vittima sacrificale agli occhi dell’aggressore).**

I guanti antilama fabbricati negli ultimi tempi sono comunque molto più comodi e portabili dei loro predecessori e possono essere indossati con la stessa frequenza di altri guanti. Essenzialmente, sono costituiti da uno strato esterno di pelle o altro materiale e di uno o più strati interni di tessuto balistico morbido.



I GUANTI SAGOMATI

I guanti sagomati sono indicati per diversi compiti operativi, ma sono scarsamente o per niente adatti alla Vigilanza. Più specificamente, essi sono destinati a proteggere le mani durante azioni militari o antisommossa.

Il dorso, il palmo, le nocche e le dita sono zone ampiamente protette dai colpi, anche quelli che siano inferti da chi indossa questo tipo di guanti. Alcuni modelli, invece delle protezioni di plastica e schiuma che sono poste sulle nocche, sono dotati di imbottiture riempite con minuscoli pallini d'acciaio.

Il che proietta definitivamente questi guanti nella sfera del *politicamente scorretto*, a torto o a ragione.

L'impatto visivo di questi guanti è forte e capace di influenzare l'opinione pubblica negativamente, sebbene, obiettivamente, essi potrebbero costituire un valido strumento difensivo per la GPG che sia aggredita.



GUANTI SENZA DITA

I guanti senza dita sono assolutamente sconsigliabili per le GPG. Essi possono essere usati per le attività del tiro (riempire e vuotare i caricatori della pistola e caricare e scaricare l'arma lunga), per prendere o riporre oggetti nelle tasche, oppure anche per fumare.

Il loro unico ruolo, relativo ai Servizi esterni, potrebbe essere attinente a guidare l'autovettura per la Ronda, oppure il Furgone Blindato, che realmente si dimostra un vezzo, più che un reale bisogno. In tutte le altre attività risultano inadeguati e non proteggono la parte più delicata della mano: le dita.



Tony Zanti